



Una via breve verso l'Eccellenza

La Fondazione ITS Albatros di Messina nasce nel 2010 ed ha già attivato 6 percorsi formativi. Stanno per

partire il 7° e 8° corso, cofinanziati dalla Comunità Europea. Nel Settore Agro-Alimentare è unica realtà in Sicilia con

Innovazione permanente: la mission dell'ITS Cuccovillo

Il nuovo anno è iniziato e, come per ogni passaggio, non manca un accurato bilancio di ciò che è stato fatto e di ciò che è ancora possibile fare. Nel 2016 l'ITS Cuccovillo ha puntato sul miglioramento continuo, mettendo sempre più a frutto quanto seminato nei suoi sette anni di vita e a valore dello sviluppo dell'esistente tutto il prezioso knowhow acquisito. Ha, quindi, consolidato una struttura organizzativa stabile, senza però mai perdere il proprio carattere distintivo dato dalla capacità flessibile di progettare e programmare un'offerta formativa realmente aderente alle specifiche esigenze del territorio, senza mai abbassare l'attenzione sulla Qualità dei corsi erogati. I risultati qualitativi ed occupazionali sono arrivati e hanno ricevuto il loro pieno riconoscimento da parte del MIUR attraverso le premialità conseguite nel 2015 e nel 2016. Nel 2016, l'ITS Cuccovillo ha portato avanti la propria missione di creare sempre nuovi modelli didattici. Come quando, per primo, ha progettato a quattro mani con a Bosch, il primo Corso Biennale di Alta Formazione Professionalizzante secondo il Sistema Duale tedesco.

Ora, dopo due Bienni di Sperimentazione, lo stesso è stato "ridisegnato" e declinato verso i nuovi paradigmi dell'Industry 4.0 e della Ricerca. Scelta replicata anche con la Natuzzi, nell'ambito di un corso molto specialistico ed innovativo di "Meccanica del Legno per il Sistema Casa", anche questo in continua evoluzione ed arricchito da esperienze effettuate anche fuori Regione. Ma già dal 2014, i corsi dell'ITS hanno integrato tra le materie curriculari elementi di Industry 4.0; gli stessi vengono inoltre continuamente aggiornati applicando la filosofia LEAN, un approccio seguito per ogni profilo. Sempre nel 2016, la Fondazione ha ampliato la propria posizione e collaborazione con il Territorio, acquisendo il ruolo di Capofila nell'ambito del POLO Tecnico Professionale del Sistema Casa, denominato DOMUSTECNICA. Il nuovo anno delinea nuovi obiettivi da raggiungere. In particolare l'apertura di una sede secondaria extraregionale, l'incremento ulteriore del già nutrito numero di aziende partner, nonché la crescita del numero di iscritti. In questa prospettiva, l'ITS sta già lavorando ad una nuova offerta formativa su due nuovi Profili, progettati anch'essi ad hoc sui bisogni delle imprese del Territorio, sia PMI che Multinazionali. È, inoltre, in programma un ampliamento della sede istituzionale, con la creazione di nuove aule e laboratori, nonché

di un grande OPEN SPACE dedicato all'Innovazione, realizzato anche grazie all'investimento delle Risorse avute con la premialità MIUR 2016. Infine, gli allievi attualmente iscritti avranno l'opportunità di realizzare importanti esperienze formative oltre i confini regionali e nazionali grazie a finanziamenti erogati dalla Regione Puglia con l'Avviso 6/2016 (FSE 2014-2020). I risultati, tradotti in numeri, sono 270 iscritti (tra diplomati e attuali frequentanti), con una percentuale media di occupazione superiore all'80%. Sono la conseguenza di un intenso rapporto di dialogo con le imprese, portato avanti con grande spirito di collaborazione e comune orientamento al risultato, che si è tradotto anche nella loro messa a disposizione di docenze ad elevato valore aggiunto, sia a livello regionale che nazionale. La stessa forte cooperazione è stata cruciale per garantire ai percorsi di stage un ampio gradimento da parte degli studenti, dotandoli di quel fondamentale bagaglio di esperienze strategico per superare brillantemente la fase di assunzione. Dunque, una "Macchina" che funziona e che potrà funzionare sempre di più e meglio, se manterrà la "possibilità di volare" e trascinare con sé, nella propria scia positiva, i giovani ed il territorio, continuando a leggere la soddisfazione e la gratificazione negli occhi dei ragazzi diplomati e ad attrarre sempre maggiori aziende, sia in termini di nuove adesioni/collaborazioni sia, soprattutto, in termini di richiesta dei data base dei Diplomatici. Tutte le informazioni di dettaglio sull'offerta formativa dell'ITS Cuccovillo possono essere reperibili visitando direttamente il sito www.itsmeccatronicapuglia.it



Its Red, la formazione che dà lavoro

Due anni di Alta formazione tecnica per diventare super tecnici nell'edilizia del futuro: l'85% degli studenti trova lavoro entro un anno dal diploma

Tre percorsi di studio per diventare i protagonisti dell'edilizia del futuro, cinque sedi formative tra Veneto e Lombardia, due anni di corso e un'unica fondazione creata per garantire l'Alta Formazione post diploma. Si chiama ITS Red (con Red che è acronimo di "Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia") ed è il primo Istituto Tecnico Superiore dedicato all'efficienza energetica e alla formazione di super tecnici per l'edilizia di domani e per i servizi ad essa connessi. I corsi che Fondazione ITS Red ha attivato sono tre: Building manager (Tecnico superiore per il Risparmio Energetico nell'edilizia sostenibile), Energy manager (Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici) e Marketing manager (Tecnico superiore per il processo, la comunicazione e il marketing nel settore legno-arredo). "La nostra Fondazione - spiega Paola Carron, imprenditrice, presidente della Fondazione ITS Red e rappresentante di Ance veneto - è nata nel 2010 per volontà dell'Istituto per Geometri Belzoni, di Ance Padova, del Collegio Geometri, di alcuni soci pubblici, come la Provincia di Padova, e delle più grandi aziende del settore edile per formare quelle figure professionali che le imprese richiedevano, ma per le quali non esisteva un percorso formativo codificato.

Da questo incontro tra scuola e imprese è nato il nostro corso di Building manager". Oggi è possibile seguirlo, oltre che a Padova, a Verona, all'Istituto tecnico Cangrande, a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, all'Istituto tecnico Scarpa - Mattei e a Varese, all'Istituto Daverio - Casula. Seguendo la stessa logica sono stati creati, successivamente, il corso di Energy manager, sempre a Padova nella sede degli istituti Marconi e Bernardi, e di Marketing manager che ha sede all'Istituto Canova di Vicenza. "Ciascun corso - spiega Claudia Nizzola, direttore scientifico di ITS Red - prevede un'offerta formativa suddivisa in quattro semestri, cioè due anni accademici, e 2mila ore di formazione. Nel percorso formativo sono inserite lezioni in laboratorio, lezioni in aula e 800 ore di stage nelle aziende leader del settore. Si tratta delle stesse imprese che sostengono ITS Red e che sono alla ricerca di profili altamente specializzati, utili al loro sviluppo. In più il curriculum scola-



Cerimonia di consegna diplomi ITS Red

stico può essere adeguato in funzione delle esigenze del territorio". Infine, va sottolineato che ogni corso attivato, in media, viene supportato da 30 aziende di riferimento che si rendono disponibili ad accogliere gli studenti in stage. In pratica, quest'anno, gli studenti di ITS Red possono contare su un network attivo di 300 imprese. Tra esse c'è l'azienda guidata da Giovanna Fongaro, vicepresidente del Settore Legno - Arredo di Confindustria Vicenza, partner del corso ITS per Marketing manager: "Lo abbiamo creato perché le imprese del nostro settore hanno assolutamente bisogno di un profilo tecnico - commerciale che nessuna scuola forma. È una figura ibrida, ma fondamentale per il nostro comparto". I risultati, dal punto di vista occupazionale, sono una diretta conseguenza, per tutti i diplomati di ITS.

"L'85% dei nostri studenti - conferma Marco Favaro, manager organizzativo di ITS Red - trova un impiego entro un anno dal diploma, il rimanente 10% prosegue la propria formazione all'università, mentre il 5% è alla ricerca di un impiego che lo soddisfi maggiormente. A livello formativo, gli stage nelle imprese del territorio diventano un'opportunità unica per mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni e per entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro". Per accedere ai corsi, che danno la qualifica di super tecnico, è necessario aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore, in particolare istituti tecnici (Cat-geometri, energia, elettronica, elettrotecnica) e professionali (servizi industria ed artigianato). È previsto il numero chiuso di 30 studenti a corso e un test con colloquio attitudinale. Per iscriversi ai corsi visitare il sito www.itsred.it



2 sedi operative a Palermo e a Giarre, e di un territorio, così vasto e articolato, ne studia e ne valorizza le produzioni tipiche. Il profilo è **Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali.**

Obiettivo fondamentale dei corsi è il rispetto della Dieta Mediterranea e della cucina salustistica attraverso una profonda conoscenza delle allergie e delle intolleranze alimentari. Vero fiore all'occhiello della Fondazione sono le certificazioni in:

- Idoneità fisiologica assaggiatori di olio
 - Produzione di vini autoctoni
 - Produzioni cerealicole
- Ciò consente di formare giovani professionisti, capaci di anticipare i bisogni di un'utenza sempre più esigente e consapevole.

L'I.T.S. Fondazione G. Caboto crea nuovi talenti e occupazione per l'economia del mare

L'istituto tecnico cresce per soddisfare la domanda di specialisti delle società del comparto marittimo

La Fondazione I.T.S. per la Mobilità Sostenibile Giovanni Caboto di Gaeta - Scuola Superiore di Tecnologia per il Mare si conferma un punto di riferimento nel panorama della formazione superiore e, per le principali realtà armatoriali italiane, un bacino da cui attingere giovani talenti professionisti del mare. Un successo straordinario specie se si considera l'oggettivo momento di difficoltà che l'industria e il mercato del lavoro stanno attraversando.

L'istituto è stato in grado di rispondere ai cambiamenti che hanno fortemente interessato il settore dello shipping sul piano delle innovazioni tecnologiche, degli aspetti di sicurezza della navigazione, della tutela dell'ambiente e, pertanto, sul ruolo delle persone impegnate a bordo delle navi. La "Fondazione G. Caboto", attraverso il dialogo con le realtà armatoriali e le istituzioni nazionali e locali, è infatti in grado di proporre un percorso formativo di eccellenza, attraverso un'articolata offerta di corsi e con una elevata attenzione alle esigenze del mercato del lavoro, rispondendo in tal modo all'elevato fabbisogno di personale nel settore della marineria. L'istituto infatti anche grazie al network con le aziende che sostengono il progetto è in grado di assicurare un **ingresso immediato nel mondo del lavoro (100% di assunzioni al momento del conseguimento del diploma)**, garantendo un importante contributo al sostenimento dei livelli di occupazione giovanile in un settore importante per l'economia del nostro Paese.

Attraverso un processo di selezione accurato, l'istituto è in grado di individuare talenti, provenienti da tutta Italia, dotati di attitudini, capacità e competenze tecnico-specialistiche adeguate per intraprendere un **percorso didattico d'eccellenza**: durante i due anni di formazione gli allievi alternano fasi d'aula ad esperienze dirette a bordo: alle circa 1.500 ore di lezioni si avvicenderanno 3 periodi di imbarco (3.000 ore) per un totale di 12 mesi, che consentiranno ai giovani di accedere al titolo di ufficiale sempre retribuiti. L'I.T.S. apre ai giovani le porte del mondo, offrendo opportunità di scambi interculturali e favorendo dei veri e propri "Erasmus del Mare". La capacità di impiegare immediatamente allievi qualificati ha consentito alla Fondazione di **aumentare notevolmente il numero di compagnie armatoriali e di conseguenza il numero di posti disponibili per i diplomati**. Sono 170 i ragazzi che ad oggi frequentano attivamente i corsi che sono erogati, per il 50%, da docenti provenienti direttamente dal mondo del lavoro. L'Istituto Tecnico Superiore G. Caboto è riconosciuto quale **esempio nazionale** per qualità di formazione, per l'innovazione dei

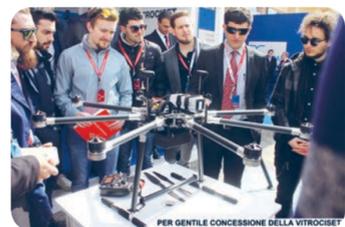


suoi modelli di gestione e per un'offerta di corsi articolata, ma soprattutto mirata alle esigenze dei giovani e del mercato attuale. Anche quest'anno, infatti, l'istituto, avendo confermato gli ottimi risultati già raggiunti, si presenta come candidato al conseguimento della premialità prevista dal Ministero dell'Istruzione. Questi fondi ulteriori vengono riconosciuti per i percorsi di studio che riescono a raggiungere i più elevati standard di eccellenza in relazione al numero dei diplomati e al loro esito nel mondo del lavoro. "L'offerta formativa dell'ITS "Fondazione G. Caboto" - ha dichiarato il Presidente Cesare d'Amico - rappresenta oggi una importante opportunità di crescita per tutti quei giovani che vogliono entrare nel modo del lavoro, con un elevato livello di conoscenze e competenze, grazie alla sua innovativa formula dell'alternanza tra studio e lavoro e partecipazione concreta delle aziende nel percorso formativo. L'ITS "Fondazione G. Caboto", rappresenta "il Porto che accoglie le aspirazioni di molti giovani, che vedono nelle professioni del mare, il loro futuro lavorativo". Questo modello di virtuoso non si pone limiti di crescita "continueremo ad investire in nuovi percorsi formativi per questi giovani formando potenziali figure professionali in grado di contribuire allo sviluppo economico del nostro Paese".

In un'ottica di sviluppo e consolidamento, l'I.T.S. sta pensando alla progettazione di nuovi corsi per la formazione di figure professionali di Tecnici superiori. I percorsi formativi verranno identificati in ragione delle grandi prospettive di sviluppo e innovazione dell'industria marittima e più in generale della filiera produttiva Trasporti e Logistica per diversificare ed ampliare l'offerta formativa. Per maggiori informazioni: www.fondazionecaboto.it

ITS Aerospazio Puglia: fare sistema per la formazione

Supertecnici per la manutenzione e produzione degli aeromobili



La Fondazione I.T.S. Aerospazio Puglia nasce per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche. L'obiettivo è formare tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. E proprio in questa direzione l'I.T.S. si sta muovendo, dando inizio a due nuove attività formative. La prima è rivolta alla preparazione di tecnici per la manutenzione dei velivoli: ruolo importantissimo perché si tratta di certificare l'idoneità al servizio dell'aeromobile. Trattasi, attualmente, di una figura molto richiesta a livello internazionale. La seconda riguarda l'ambito produttivo dell'industria aerospaziale, formando esperti sulle tecnologie innovative. "Si tratta di corsi tra le 2000 e le 3000 ore nel periodo di 2 o 3 anni", spiega il presidente Antonio Ficarella che poi continua: "Offriremo agli studenti una significativa esperienza aziendale che coprirà almeno il 75% delle ore. Contia-

mo di avviare proficue collaborazioni con altri ITS della filiera aerospaziale. Queste sono solo alcune specificità e connotazioni del nostro percorso formativo". Ad esse, infatti, si aggiunge da quest'anno la possibilità di realizzare esperienze anche fuori regione o internazionali. Tali iniziative, nell'ambito del programma Erasmus, sono importanti opportunità che aumenteranno il valore della proposta formativa della Fondazione I.T.S. Aerospazio Puglia. Ma non è tutto. Conclude il presidente: "Come ITS abbiamo un fortissimo supporto industriale da Leonardo (per le docenze e gli stage), da parte del Distretto Tecnologico Aerospaziale pugliese, degli altri Soci (Enti Locali, Università, Scuole, Aziende) e da parte della Regione: in questo modo si fa sistema creando una concertazione a livello sociale ed economico. Posso ammettere con soddisfazione che siamo un esempio di collaborazione concreta tra attori diversissimi".

Il Sistema ITS in Piemonte, le professioni del futuro sono vincenti già oggi

L'alleanza fra istruzione e impresa avvia al lavoro il 90% dei diplomati

Gli ITS, presenti con un'offerta ampia e strutturata in tutta la Regione, sono scuole innovative ad elevato contenuto tecnologico che si propongono di formare tecnici altamente specializzati in settori strategici per lo sviluppo economico del territorio, dall'Ict alla mobilità sostenibile, dal turismo e cultura alla moda, fino all'agroalimentare, all'efficienza energetica e alle biotecnologie. Gestiti da fondazioni che mettono insieme enti, università, centri di formazione e imprese, gli ITS propongono corsi post diploma, della durata di due anni, interamente gratuiti e con obbligo di frequenza, che permettono di conseguire il Diploma di Tecnico Superiore, con valore legale riconosciuto sia a livello nazionale, sia a livello internazionale (equivalente a un V° livello dello European Qualification Framework). Le figure professionali che vengono formate spaziano dal Tecnico per il marketing turistico allo sviluppatore di App mobile, dal Progettista di impianti energetici al Manutentore di mezzi di trasporto, fino al Maestro birraio, al Tecnico per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi

biotecnologici. I corsi, finanziati dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione Piemonte, si basano su un'efficace alternanza scuola-lavoro. Tutti i percorsi prevedono infatti uno stage di almeno 540 ore, e alcune Fondazioni offrono la possibilità di svolgere il tirocinio anche all'estero con il sostegno delle borse di studio Erasmus+. Una formula innovativa che ha consentito finora a più di quattro allievi su cinque (89%) di trovare lavoro nel settore di riferimento entro 12 mesi dal conseguimento del diploma, con oltre il 50% di assunzioni in fase di stage. Gli allievi che non hanno ottenuto un contratto in fase di stage, infatti, fruiscono per 12 mesi di servizi al lavoro dedicati, grazie a professionisti di recruiting & matching che li accompagnano nella ricerca attiva di proposte. Tutte le informazioni sull'offerta in Piemonte sono reperibili consultando www.itspiemonte.it



Le proposte formative dell'Its Lombardo: una scelta vincente

Diventare tecnici con elevate competenze e un sicuro inserimento nel mondo del lavoro

Gli Istituti Tecnici Superiori sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. L'area tecnologica a cui si rivolge la Fondazione Its Lombardo è la Mobilità Sostenibile. Nella sua sede di Case Nuove di Somma Lombardo, in provincia di Varese, a due passi dall'aeroporto di Malpensa, vengono svolti percorsi di elevato valore formativo i cui risultati parlano attraverso le cifre: quasi il 100% degli studenti, al termine dei corsi, viene assorbito dal mondo del lavoro.

Tra le proposte formative dell'Its Lombardo quella per Tecnico Superiore per la manutenzione degli aeromobili. Percorso con una durata di 2700 ore: il superamento degli esami consente di ridurre da cinque a due gli anni di esperienza lavorativa in ambito manutentivo aeronautico, prima di poter ottenere la licenza ufficiale di manutentore aeronautico. Altro percorso è quello di Tecnico Superiore per la progettazione ed il montaggio nelle costruzioni aeronautiche. Questa figura può operare in diversi ambiti aziendali svolgendo attività tecnico-gestionali all'interno di aziende focalizzate sul business delle costruzioni aeronautiche. Corso della durata di 1800 ore di cui 680 di



stage. Altro corso offerto da Its Lombardo è quello di Tecnico per la gestione della produzione meccanica e aeronautica. Questa figura opera in imprese medio-grandi focalizzate sui sistemi integrati meccanici aeronautici e spaziali, sui sistemi ed equipaggiamenti e sui semilavorati e parti. Corso di 1000 ore di cui 442 di tirocinio. Infine il corso per Tecnico Superiore in Supply Chain & Operations Management. Questa figura è in grado di inserirsi nelle funzioni strategiche legate alla filiera produttiva per presidiare le varie attività della logistica manifatturiera e intermodale. Corso di 1800 ore di cui 700 di tirocinio formativo. www.itslombardomobilita.it

ITS PRIME: si formano in Toscana le competenze per l'Industria 4.0

Il ruolo degli Istituti Tecnici Superiori nello sviluppo del sistema manifatturiero toscano

Nel panorama regionale ITS "PRIME" costituisce una realtà consolidata nel dare risposte alle istanze dei giovani diplomati alla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro. La struttura, collocata fra l'area costiera (sede legale a Rosignano M.mo) e l'area di Firenze dove si tiene la prevalenza dei corsi data l'ampiezza del tessuto industriale di riferimento, si è imposta come uno dei soggetti d'elezione per lo sviluppo della cultura tecnica ma soprattutto per l'offerta di percorsi di istruzione terziaria professionalizzante (con diploma al V livello EQF) alternativi alla scelta universitaria. La Fondazione opera nella filiera della Meccanica/Meccatronica ma, seguendo i fabbisogni delle imprese, forma profili professionali anche nei campi dell'Automazione Industriale e Robotica, più recentemente affrontando i temi dell'ICT e delle metodiche Lean e Agile per l'ottimizzazione dei processi produttivi. Seguendo la linea fissata dal Ministero nel "Piano nazionale Industria 4.0" e da Regione Toscana, ITS PRIME opera in sinergia con i Poli Tecnico

Professionali e con i distretti industriali presenti nei vari territori provinciali. La comunione d'intenti con le aziende, socie o partner, si realizza ad ampio spettro: nella definizione dei fabbisogni formativi, nella condivisione di programmi didattici innovativi, nella disponibilità di laboratori aziendali e di managers e tecnici esperti per le docenze. Dato ciò, non sorprende che il livello di occupabilità (attestato al 90%) dei giovani che hanno seguito i percorsi biennali proposti da ITS PRIME, collochi la Fondazione ai primi posti a livello nazionale. Gli sviluppi strategici di ITS PRIME prevedono l'incremento dei percorsi per i giovani con la definizione di nuove curvature dei profili di Tecnico Superiore, corsi per la qualificazione del personale aziendale, servizi per il trasferimento tecnologico alle PMI, ampliamento delle attività di accompagnamento al lavoro e autoimprenditoria dei giovani. www.itsprime.it



Innovaturismo: formare con le imprese per le imprese

Gli Istituti Tecnici Superiori aggregano scuole, enti formativi, aziende, università, enti locali per rispondere con corsi ad alta specializzazione per diplomati, alle esigenze delle imprese, interessate a risorse umane con elevate competenze tecniche e tecnologiche e profili innovativi. Opera in quest'ottica nella filiera del turismo e delle attività culturali la Fondazione ITS Innovaturismo, fondata nel 2014 da CAPAC, Galdus, CFP Zanardelli, Enaip, Adamello Ski, Incoming Partners, Manpower, Provincia di Milano, Italtibotec, Ente Bilaterale Turismo



Como, I.P.S.S.C.T.S. Pessina, ENAC CFP Canossa. La scuola di riferimento è l'ITT Gentileschi di Milano. Soci partecipanti sono Alpi-

group, B&C Gest, Comunità Montana Valle Camonica, Hotel Mirella, IULM, Eur&ca e le scuole Bertarelli, Meneghini, Olivelli Putelli, Tassarà Ghislandi, Tosi. Al Copac, nel 2014/2016, il primo percorso biennale ITS per Tecnici Superiori per la Gestione di Strutture Turistico Ricettive, sulla gestione di tutti i processi di un albergo. Per il 2016/2018 tre edizioni: a Milano Digital Marketing e Turismo d'Affari al Copac e Food & Beverage Management in Galdus; a Como Networking Turistico Locale in Enaip. Sono annuali invece i corsi di Istruzione e Formazio-

ne Tecnica Superiore IFTS: Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, a Brescia, CFP Zanardelli e Canossa, e per il 2017/2018, nel Centro Vallesana PFP Valtellina, a Sondalo, il corso per Tecnici per la promozione di prodotti e servizi turistici: futuri operatori di marketing turistico in Alta Valtellina, nell'ambito di un Accordo di Programma per lo sviluppo delle Aree Interne. Metodologie attive, esperti del MdL in aula, stage (400 ore all'anno), servizi al lavoro e moduli formativi in azienda, anche con contratti di Apprendistato Alta Formazione, sono gli assi dell'innovazione didattica. A cofinanziare i corsi è il FSE. E per il target professionale? Interventi di formazione continua e manageriale ad hoc. www.innovaturismo.org

ITS ICT: a Genova si lavora per il futuro dei giovani

Tante le difficoltà che il presidente Torrielli e il suo staff affrontano con impegno, dedizione e professionalità

Il nostro compito è favorire i due soggetti principali: gli studenti e le aziende. Non vogliamo e non vorremo mai essere una forma di finanziamento per intermediari che stanno tra questi due soggetti. Se non riuscissimo ad arrivare a questo obiettivo, preferirei chiudere tutto". Parla chiaro Guido Torrielli, il presidente dell' ITS ICT, Fondazione che sta dimostrando di lavorare in maniera proficua sul futuro dei suoi studenti: "Abbiamo sempre chiuso il bilancio in pareggio: è motivo di vanto per noi, nonostante le numerose difficoltà". Già perché di nuvole, all'orizzonte, ce ne sono parecchie. Ciò nonostante le idee e l'impegno non vengono meno. Mai. Prosegue il presidente: "Recentemente i rappresentanti di tutti gli ITS d'Italia si sono riuniti al Salone dell'Orientamento di Genova per individuare convergenze,



desiderata e problematiche comuni. La nostra difficoltà attuale è trovare giovani di qualità interessati a raccogliere le opportunità offerte dai nostri corsi: purtroppo oggi, a fronte di 25 posti disponibili, abbiamo solo 40 richieste". Immediata è stata una forte azione di sensibilizzazione sulle aziende. "Attraverso la nostra attività, i ragazzi acquisiscono le competenze richieste dalle aziende. Già oggi offriamo

un perfezionamento a ciò che gli studenti dovrebbero aver appreso nelle scuole, arricchito da una specializzazione di alto livello". Il messaggio è chiaro: laddove esiste una filiera che ha collaborato in maniera attiva, gli ITS possono funzionare. "Ciò di cui abbiamo bisogno è una forte strategia di orientamento e di promozione da parte del Ministero", conclude il presidente che non si dà per vinto: "Siamo privilegiati dall'aver un assessore regionale alla formazione, Ilaria Cavo, che riserva una particolare attenzione allo sviluppo degli ITS, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con la realizzazione di un portale per i giovani in ricerca di occupazione. Siamo dunque pienamente coinvolti in un importante cambio di cultura che vuole legare l'ITS ICT alla formazione degli enti e all'industria, più che alla scuola".

Nasce l'Accademia Ospitalità Italiana Crociere

Non più solo ruoli tecnici: l'ITS marittimo di Genova si apre al settore hôtellerie di bordo

Dal 2005 l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, oggi divenuta Fondazione e riconosciuta come l'ITS di riferimento per le professioni tecniche marittime, ha incentrato le proprie attività su un target specifico: gli Allievi Ufficiali di Coperta e gli Allievi Ufficiali di Macchina. Su questa base, nel corso degli anni, ha costruito la propria credibilità, andando a colmare un gap esistente nella formazione di settore con un'offerta formativa di alto livello e una piena integrazione con il tessuto imprenditoriale marittimo. Il focus sulle figure tecniche di bordo, strettamente normate a livello internazionale, nonché proprio la cooperazione con il mondo armatoriale, ha garantito alla Fondazione di Genova il raggiungimento di livelli occupazionali da record (92% circa) tra i suoi diplomati. Tra il 2016 e il 2017 il raggio d'azione della Fondazione si è ulteriormente ampliato, andando a investire l'unico segmento professionale marittimo ancora escluso dalle sue attività progettuali: l'hôtellerie. Anche in esso emergono fabbisogni formativi specifici, per figure attive nella parte cucina, accoglienza e intrattenimento, e in questo senso l'Ac-

cademia ha deciso di agire in grande. L'obiettivo è riuscito grazie a partnership forti, anzitutto con le istituzioni pubbliche, in particolare la Regione Liguria e il Comune di Arenzano, che insieme, anche grazie ai significativi investimenti nella Blue Economy voluti dall'Assessore Regionale Ilaria Cavo, hanno provveduto a una preziosa ristrutturazione di Villa Figoli, per l'appunto in Arenzano (ponente genovese), che in ottobre è stata inaugurata come nuova sede dei corsi accademici nell'ambito dell'hôtellerie di bordo. Come usuale per l'Accademia, l'iniziativa è stata condotta in stretto collegamento con le realtà imprenditoriali di settore, al fine di garantire i tradizionali livelli di occupazione. In questo senso è stata trovata una partnership decisiva con Costa Crociere, unica compagnia crocieristica interamente italiana. Dalla partnership è sorta l'Accademia Ospitalità Italiana Crociere. Le attività dell'Accademia verranno svolte in sinergia da Costa Crociere e Fondazione Accademia proprio presso il polo di Villa Figoli, sotto il quadro normativo ITS, nella sua declinazione di Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agri-

arie, agro-alimentari e agro-industriali. I primi corsi che verranno a breve avviati sono per Pasticciere/Panettiere di Bordo e per Cuoco di Bordo. Entrambi aperti per un massimo di 22 partecipanti, età minima 18 anni e in possesso di una conoscenza almeno basilica della lingua inglese, oltre che di un diploma di scuola alberghiera o almeno due anni di esperienza nei settori di riferimento. Entrambi i corsi hanno una durata di 2.000 ore, integrate da un corposo numero di ore dedicate al training on board. Costa Crociere riconoscerà una retribuzione onnicomprensiva agli allievi che imbarcheranno a bordo delle sue navi durante il percorso formativo. A tutti coloro che accederanno al corso sarà garantita la residenzialità, nella foresteria che è parte della nuova autorevole struttura di Villa Figoli e, come ormai usuale grazie alla collaborazione con le compagnie di navigazione, è garantito l'assorbimento occupazionale di almeno il 70% dei corsisti. I siti web di riferimento dove raccogliere tutte le informazioni di dettaglio sono i seguenti: www.accademiamarinamerchantile.it e www.career.costacrociere.it/it/lavora-con-noi/bordo/formazione. Ulteriori nuovi corsi verranno pubblicati nel corso delle prossime settimane, e altri ancora sono in fase di progettazione, tutti volti a rafforzare il presidio formativo della Fondazione Accademia anche nel settore della hôtellerie di bordo legata al mondo crocieristico, con la perpetuazione della felice alleanza che già era stata alla base della fondazione dell'Accademia stessa, ovvero quella tra istituzioni pubbliche, mondo della formazione e tessuto imprenditoriale di settore.

ITS per le nuove tecnologie della vita: un nuovo modo di vedere il futuro

Il progetto della Fondazione porterà grandi novità: una speranza per il futuro di tanti giovani, un riferimento per le aziende!

Grazie alle modalità formative basate sul sistema duale, alla didattica basata sul "project work e team work" e all'integrazione delle attività di ricerca all'interno del percorso di formazione, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita di Roma (www.fondazioneits-ntv.it) ha realizzato performance occupazionali elevate: gli occupati sono oltre l'87%. Un risultato notevole, nonostante la crisi economica. Le attività della Fondazione sono distinte tra l'ambito "formazione" (alta formazione tecnica, formazione docenti e dei formatori, alternanza scuola/lavoro), "ricerca e sviluppo" (di metodologie didattiche e di tecniche a valere sull'area delle scienze della vita), "orientamento" e "servizi di accompagnamento al lavoro" (occupazione diretta in azienda, assistenza all'avvio di impresa attraverso accoglienza e supporto alle start up nella sede di Roma). Partendo da un progetto denominato Solidarietà Solidale, la Fondazione ha cercato di coniugare i principi di solidarietà (aiuto alle popolazioni in Africa) e di lavoro in Italia. Esso è stato trasformato da progetto in modello che si svilupperà sul territorio nazionale, finalizzato alla riduzione del costo finale dei rifiuti attraverso la valorizzazione di scarti intermedi di produzione. Afferma il Presidente della Fondazione ITS per le NTV, Giorgio Maracchioni: "La nostra idea è semplice: coniugare azioni di formazione e ricerca attiva che vedono coinvolti ricercatori, docenti, ma anche gli studenti, con azioni di accompagnamento all'imprenditoria giovanile. La ricerca è finalizzata anche a recuperare "principi attivi" (da filiere agro-alimentari) per creme e alimenti funzionali il cui riuso, di fatto, porta alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti (sanse, acque di vegetazione). Le attività, oltre ad essere funzionali a quanto previsto da "smart manufacturing e smart farm", sono coerenti con un'altra esigenza nazionale dalla quale, se gestita correttamente, possiamo ottenere ulteriori posti di lavoro: l'economia circolare. Vogliamo prevenire un problema: quando sarà definitivamente applicato il principio U.E. "polluter pays principle" secondo il quale la tariffa deve essere proporzionale al carico inquinante scaricato, le aziende avranno costi maggiori. La fondazione ha attivato un team di progettazione, per dare risposte a questo problema indivi-

duando la soluzione nei nuovi modelli di business, pensando soprattutto alle PMI. L'aumento occupazionale atteso è basato anche su soluzioni di economia circolare. Con la diffusione del modello di business sotteso ad "Industria 4.0", la produzione diventerà sempre più automatizzata e interconnessa, un nuovo "business model" in cui sono presenti rischi e opportunità. Perdita di posti di lavoro, ma anche nuove forme di occupazione". "La disoccupazione giovanile, piaga del nostro Paese", afferma il Presidente "sarà ridotta se sapremo dare ai giovani le competenze, le professionalità necessarie al sistema produttivo. Cosa comporta Industria 4.0 per i sistemi di formazione, per la Fondazione? La necessità di una maggiore integrazione tra sistemi di Ricerca, Formazione, Istruzione, Imprese. Sulla base dei fabbisogni rilevati, stiamo sperimentando una nuova metodologia di formazione in cui la centralità sarà data dallo sviluppo delle hard skills e soft skills al cui sfondo c'è un'idea di impresa e/o di nuovo prodotto/servizio coerente con la maggiore capacità di utilizzo dei dati, capacità di calcolo e connettività, portando allievi e discenti ad interagire sempre di più con i sistemi esterni big data, open data, Internet of Things, machine to machine, e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione. La Fondazione si sta organizzando per operare come Centro di Competenze per "fornire/mantenere/riqualificare" le competenze. Il Centro attuerà modalità formative innovative come il "reverse mentoring", accoglierà i giovani e non solo, siano essi inseriti in percorsi ITS, in Alternanza Scuola Lavoro o in altre modalità, con modelli di formazione che integrano ricerca, trasferimento tecnologico e azioni di accompagnamento al lavoro anche in forma di start up. Il progetto prevede il potenziamento dei propri laboratori. Insieme alle Imprese e alle Scuole vogliamo organizzare dei Digital Innovation Hub (DIH) e Innovation Hub (IH). Le attività consentiranno l'acquisizione di capacità di lavorare in team, tolleranza agli stress, capacità di adattabilità, autonomia decisionale entro limiti stabiliti, capacità organizzative e di leadership. Considerato il nostro settore, particolare attenzione sarà data alla "white economy ed ai white jobs" sviluppando maggiormente l'altra necessità prevista da Industria 4.0, le competenze sugli analytics: una volta raccolti i dati, bisogna ricavarne valore". In questo contesto dovrà trovare il completamento normativo della "buona scuola" e il sistema di formazione terziario non universitario, che dovranno favorire la competitività e lo sviluppo del Paese.



Allieva del corso ITS durante una fase di project work



Giorgio Maracchioni, Presidente della Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita

